

Home → News → Tecnologia, strategia e persone: come l'Executive Master in Management ha trasformato l'approccio di Marco Andolfi in Disignum

22 Dicembre 2025

Tecnologia, strategia e persone: come l'Executive Master in Management ha trasformato l'approccio di Marco Andolfi in Disignum

Condividi:   



Ciao, sono MARCO

e ho una storia
da raccontarti!



Be inspired
**Alumni
Stories**

Unire design thinking, strategia e tecnologia per creare esperienze omnicanale coerenti e misurabili: è questa la sfida che **Marco Andolfi** affronta ogni giorno in **Disignum**. In questa intervista, il nostro Alumnus dell'**Executive Master in Management (EMIM)** racconta come il percorso formativo abbia rappresentato un punto di svolta nella sua carriera, fornendogli gli strumenti per leggere l'innovazione come processo strategico e per sviluppare un approccio capace di generare valore sostenibile. Dalla centralità delle persone al ruolo etico della tecnologia, passando per il networking e la contaminazione di competenze, scopri come la formazione manageriale possa diventare il motore di una trasformazione concreta.

Caro Marco, con *Disignum* aiuti le aziende a navigare la complessità dell'innovazione omnicanale. In che modo l'Executive Master in Management ha influenzato il tuo percorso?

Il Master è stato un vero e proprio punto di svolta. Mi ha insegnato a leggere l'innovazione non solo come esercizio creativo o tecnologico, ma come un processo strategico che deve partire immancabilmente dalle persone e dai loro reali bisogni. Ho acquisito

stata la vera palestra. Il percorso formativo intrapreso mi ha permesso di costruire con **Disignum** un approccio capace di generare pensieri laterali, che combina il design thinking, la business strategy e l'utilizzo mirato della tecnologia per garantire esperienze omnicanale coerenti e misurabili.

Le vostre soluzioni integrano AI e cloud per migliorare la customer experience. Qual è secondo te il ruolo della tecnologia nella creazione di valore sostenibile e duraturo per la società?

Credo che la tecnologia sia, prima di tutto, un eccellente strumento di efficienza. L'Intelligenza Artificiale e il cloud, se usati con consapevolezza e criterio, possono agire come un volano positivo: migliorano la qualità delle esperienze digitali, ottimizzano l'uso delle risorse e abilitano nuovi e più efficienti modelli di sostenibilità sia sociale che economica. Il valore duraturo si genera solo quando l'innovazione è al servizio delle persone, e non viceversa. La vera sfida per le aziende tech oggi è mantenere un forte focus etico al centro di tutti i processi tecnologici, garantendo trasparenza e inclusività.

Quale consiglio daresti a chi vuole avviare un'impresa tech oggi, mantenendo un equilibrio tra visione futuristica e bisogni reali del mercato?

Il consiglio fondamentale è questo: partire sempre e solo dal problema reale che si vuole risolvere, non dalla tecnologia di tendenza. È facile innamorarsi di una soluzione ingegneristica, ma è molto più difficile comprendere in profondità un bisogno latente del mercato. Al tempo stesso, serve una forte visione: la capacità di immaginare come quel bisogno specifico evolverà nei prossimi anni. L'equilibrio tra futuro e presente si trova nel dialogo costante con il mercato tramite un riscontro continuo, e nella volontà di costruire valore autentico e sostenibile per l'utente finale, anziché cercare solo una crescita rapida e fine a sé stessa.

22 Dicembre 2025

Condividi:   

Altri articoli